

Amore e abitudine: il tradimento riaccende il desiderio?

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

«Perché lei vede sempre il lato oscuro delle cose? Perché non riconosce che il tradimento ha anche tanti aspetti positivi? Io mi sono regalata una bella avventura, dopo vent'anni di fedeltà, anche perché mio marito ultimamente era molto distratto. Ho approfittato di un'occasione in una trasferta di lavoro. Mi sono risentita viva, desiderata, bella e femmina. A vedermi tutta allegra, più in forma e più felice, mio marito si è svegliato! E' diventato un po' geloso (ovviamente ho negato ogni addebito) e tutto è ripartito alla grande. Secondo me una piccola dose di tradimento, ogni tanto, fa bene alla salute. Alla mia di sicuro e anche della coppia!».

A.R. (Bologna)

Perché vedo il lato oscuro della vita, anche sessuale, gentile signora? Perché faccio il medico. E da decenni mi confronto con le conseguenze, a breve e a lungo termine, di tradimenti di tutti i tipi. Conseguenze fisiche, di cui le infezioni sessualmente trasmissibili e i concepimenti con l'amante sono le più impegnativi da gestire. E le conseguenze emotive, che possono essere devastanti.

Accetto tuttavia la sua divertita provocazione: quali sono gli aspetti positivi? E quando si verificano? Lei ne è un perfetto esempio. E' rimasta saldamente al volante della sua situazione affettiva: non si è per niente innamorata di un altro. Si è regalata un'avventura, direi strategica, con un atteggiamento che tradizionalmente era considerato "maschile". E che invece oggi è presente anche nelle donne. Ci è entrata da protagonista, scegliendola allegramente e con lucido distacco, senza coinvolgimenti sentimentali. Un gioco di seduzione, più per sé stessa e per risentirsi viva, che non contro suo marito. Che, a quanto pare, le piace ancora, vista la regia con cui ha gestito la questione. Suppongo che lei abbia sempre usato il profilattico, così da non correre rischi di infezioni.

In un mondo laico, edonistico, che ha fatto del piacere, sessuale e non, il paradigma dell'esistenza, l'avventura ha perso l'aura nera del tradimento per entrare a testa alta nell'ambito dei comportamenti non solo leciti ma addirittura "cool", ammirati, se non imitati, come segno di "saper vivere". Nella coppia tradizionale, la liturgia del tradimento prevede un traditore e un tradito che, se lo scopre, soffre molto perché viene colpito al cuore il patto di fedeltà come segno di fiducia e lealtà reciproca. Nella coppia aperta contemporanea il tradimento, gestito con discrezione, viene ammesso, o tollerato. E può diventare addirittura parte di una peculiare complicità nella coppia stessa, che usa il tradimento come afrodisiaco.

Tutto iperlucido, se entrambi si consentono questa apertura allegra all'avventura. Nel caso, lei direbbe le stesse cose se suo marito si regalasse di tanto in tanto un'avventura divertente? Se sì, questa simmetria fedifraga, dichiarata o segreta, può riattivare energie erotiche addormentate. E per qualche tempo far pensare alla scoperta del secolo. Sulla media e lunga distanza, tuttavia, il rischio è che il gioco prenda la mano e possa far saltare il banco. Anche nei fedifraghi seriali il cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce. Auguri!

Pillole di salute

«Sono diabetico e i farmaci per l'erezione non mi funzionano bene. Ha un consiglio rapido?».

C.C.

Controlli con rigore la glicemia, riduca il peso e faccia attività aerobica quotidiana. Uro-andrologo e diabetologo insieme sono un binomio vincente. Ci pensi!

«64 anni, separata da dieci, single, ben curata. Ho finalmente visto un uomo che mi piace molto. Consigli per fare bella figura? Lei mi ha incuriosita col testosterone per noi donne. Potrebbe aiutarmi?».

Rebecca

Sì, un po' di preparazione strategica può aiutare. Alla ginecologa chiedi espressamente di valutare la tua salute genitale anche dal punto di vista sessuale, soprattutto se non ha mai fatto la terapia ormonale sostitutiva. La mancanza di rapporti per anni può peggiorare l'atrofia, l'invecchiamento genitale causato dalla carenza di ormoni sessuali, e può far restringere letteralmente l'entrata vaginale, causando molto dolore in caso di ripresa dei rapporti e anche cistiti, 24-72 ore dopo. Ancor più se non ha avuto figli o li ha avuti solo con taglio cesareo.

In positivo, con una terapia ormonale ben fatta e che includa l'amico testosterone, in circa tre-sei mesi può ridare ai genitali un aspetto più giovane e una risposta sessuale molto più divertita e divertente. La fisioterapia è indicata per migliorare la "abitabilità vaginale" se i muscoli del pavimento pelvico fossero troppo contratti.
